

# “Esami facili” indagine su Scotti e Link Campus

## L'ATENEO

FIRENZE La procura di Firenze ha chiuso le indagini sui presunti “esami facili” dell'università privata Link Campus, con 71 indagati a vario titolo per associazione a delinquere e falso. Tra gli indagati l'ex ministro Vincenzo Scotti, il presidente della scuola che rilasciava lauree riconosciute dallo Stato, oltre a vertici amministrativi dell'ente, docenti, ricercatori e studenti, fra i quali diversi agenti di polizia.

Secondo le accuse, gli esami seguivano modalità discutibili: mancata frequenza alle lezioni, prove sostenute a Firenze o a Bologna anziché nella sede autorizzata di Roma. Inoltre - sostengono ancora gli inquirenti - i docenti avrebbero consegnato in anticipo agli studenti le domande e i temi, permettendo oltretutto di consultare liberamente Internet durante la prova e, in buona sostanza, di copiare dal web le risposte. Tra gli indagati anche il segretario generale del sindacato di polizia Siulp, Felice Romano, con l'accusa di associazione a delinquere in concorso con i vertici della Link per l'effettuazione dei falsi esami. I poliziotti indagati nell'indagine, in gran parte in servizio alla questura di Firenze, si sarebbero iscritti alla Link Campus proprio tramite il Siulp. Dell'ateneo privato romano in passato si è molto parlato per la vicenda del professor Joseph Mifsud, coinvolto nel Rusciagate statunitense e misteriosamente scomparso ormai da più di due anni.